



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC8AH00B
I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è significativamente superiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, fatta eccezione delle classi V che in Italiano registrano un dato inferiore rispetto alle aree geografiche di riferimento. Nella scuola secondaria, i punteggi registrati dalle terze classi nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening risultano complessivamente inferiori ai relativi dati regionali e nazionali. La percentuale di variabilità tra le classi dell'istituto registrata in tutte le prove è in linea alla media nazionale, anche con riferimento alle scuole con lo stesso ESCS, contro un valore significativamente superiore nella variabilità dentro le classi. Rispetto al contesto nazionale l'apporto della scuola (Effetto scuola) è inadeguato e perciò i risultati sono decisamente da migliorare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti della scuola primaria nel successivo percorso di studio sono significativamente apprezzabili. Nella scuola secondaria, il punteggio conseguito dagli alunni delle classi terze, in italiano e matematica, che nel 2019 frequentavano le classi quinte, risulta inferiore al punteggio medio nazionale. Ne consegue la considerazione che gli alunni, in uscita dalla primaria, al termine della scuola secondaria, non conseguono alle prove Invalsi punteggi adeguati su cui la scuola deve necessariamente progettare azioni di miglioramento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, meno l'organizzazione degli spazi che sono carenti rispetto alla popolazione scolastica. Mancano spazi laboratoriali, la biblioteca e la palestra. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ma ancora alcuni insegnanti utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e costruttive. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, i valori di solidarietà e di aiuto reciproco. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, lo strumento di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione ma non ha consentito un monitoraggio oggettivo e continuo da parte dell'istituto. I docenti di sostegno, con modalità specifiche, concordate con la famiglia medesima, hanno mantenuto l'interazione a distanza, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire, e hanno monitorato, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

L'interruzione delle lezioni in presenza e i disagi della DAD se pur di qualità, hanno comunque rallentato il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e programmato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di alta qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici e organizza momenti di diffusione delle buone pratiche didattiche, all'interno dell'istituto e all'esterno con la pubblicazione di video sul sito istituzionale dell'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate e partecipate.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Agli esiti degli esami di Stato, il 21% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 22% in fascia media; La variabilità dentro le classi risulta alta.

TRAGUARDO

Riduzione del 10% della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato - Aumento del 10% di alunni in fascia di voto medio- alta ; Riduzione della percentuale di variabilità dentro le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso strumenti di verifica comuni e condivisi; Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre un monitoraggio periodico delle misure dispensative e degli interventi compensativi per verificare l'efficacia degli interventi personalizzati corrispondenti al PDP.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.
6. **Continuità e orientamento**
Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costruzione di un lessico condiviso e formazione dei docenti attraverso opportune iniziative di aggiornamento e di auto-aggiornamento sui temi del curricolo verticale e della valutazione per competenze.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare e potenziare la costituzione di reti e di protocolli di intesa con agenzie ed associazioni



presenti nel territorio.



PRIORITÀ

Garantire l'equità negli Esiti attraverso azioni nell'area dell'inclusione .

TRAGUARDO

Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso strumenti di verifica comuni e condivisi; Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
4. **Ambiente di apprendimento**
Allineamento delle programmazioni individuali, elaborando percorsi didattici e attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi minimi che consentano a tutti gli alunni di raggiungere un apprendimento omogeneo
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto.
6. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre un monitoraggio periodico delle misure dispensative e degli interventi compensativi per verificare l'efficacia degli interventi personalizzati corrispondenti al PDP.
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.
8. **Inclusione e differenziazione**
Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite.
9. **Continuità e orientamento**



Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico.

10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruzione di un lessico condiviso e formazione dei docenti attraverso opportune iniziative di aggiornamento e di auto-aggiornamento sui temi del curriculum verticale e della valutazione per competenze.

12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione o auto-formazione finalizzate alla conoscenza, sperimentazione e implementazione di tecniche di didattica attiva e innovativa.

13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Realizzare in maniera omogenea nell'Istituto l'attuazione del curricolo di istituto potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap con il dato Nazionale di variabilità dentro le classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di prove strutturate comuni in italiano, matematica e Inglese sia nei due plessi di scuola primaria che nel plesso della scuola secondaria di I grado (prioritariamente nelle classi terminali)
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
3. **Ambiente di apprendimento**
Allineamento delle programmazioni individuali, elaborando percorsi didattici e attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi minimi che consentano a tutti gli alunni di raggiungere un apprendimento omogeneo
4. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre un monitoraggio periodico delle misure dispensative e degli interventi compensativi per verificare l'efficacia degli interventi personalizzati corrispondenti al PDP.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza attiva e le competenze trasversali.

TRAGUARDO

Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Stesura di un inventario di strumenti presenti nell'Istituto, utilizzabili per la realizzazione di attività di didattica laboratoriale.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.
6. **Inclusione e differenziazione**
Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite.
7. **Continuità e orientamento**
Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incremento del dialogo con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal Documento, pertanto, emerge la necessità di intervenire al fine di ridurre ulteriormente il numero di alunni che, agli esami di stato, agli scrutini finali ed alle prove Invalsi si colloca nelle fasce più basse di voto attraverso una progettualità verticale, che consenta lo sviluppo di un curriculum continuo che sostenga gli alunni non solo nelle aree del sapere, del saper fare e in quelle del saper essere ma, soprattutto, nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, rinforzando le competenze di base e le competenze trasversali, anche ai fini del raggiungimento di risultati migliori ed omogenei. Altro fattore critico individuato dalla scuola e su cui intervenire è la variabilità dentro le classi, poiché bisogna garantire equità negli esiti e favorire il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni. La scuola si prefigge di sostenere gli alunni attraverso progetti adeguati. Una scuola veramente inclusiva, nel riconoscere il diritto dell'allievo di apprendere in modo diverso, ha il dovere di personalizzare e individualizzare l'educazione il più possibile, abituando in tal modo lo studente a riconoscere il proprio percorso, a capire il proprio stile di apprendimento, ad autovalutarsi e costruire il proprio progetto di vita.